



L'ABRUZZO E I SUOI PARCHI

A cura

Regione Abruzzo

Club Alpino Italiano Abruzzo

Centro di Educazione Ambientale “gli aquilotti”





Regione Abruzzo

Densità di popolazione (fonte ISTAT)

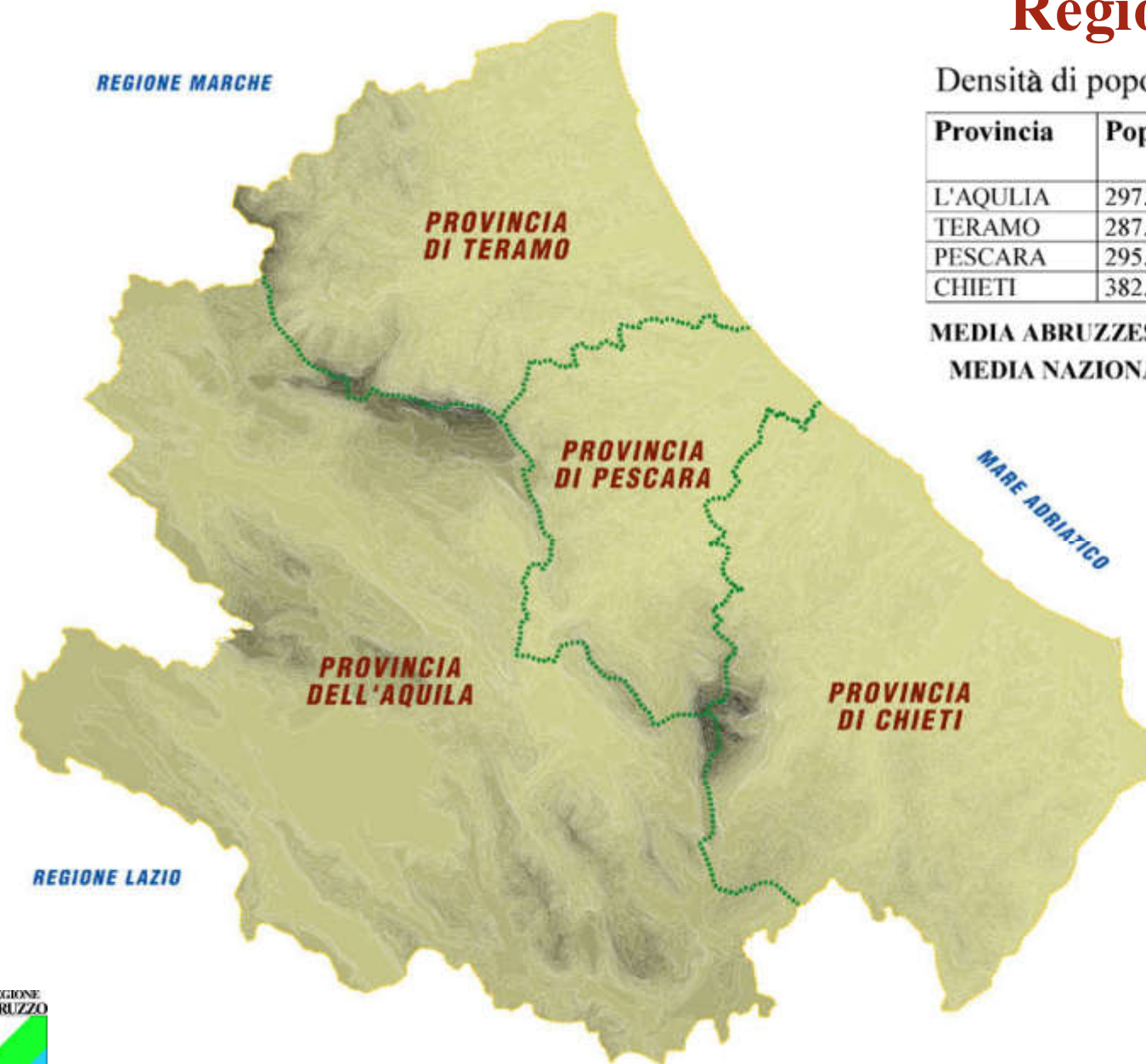
Provincia	Popolazione	Densità di popolazione
L'AQUILA	297.427	59,1
TERAMO	287.411	147,6
PESCARA	295.481	241,3
CHIETI	382.076	147,6

MEDIA ABRUZZESE 116,9 ABITANTI PER Km^q

MEDIA NAZIONALE 192 ABITANTI PER Km^q

Kmq 10.794

Ab. 1.262.395



REGIONE MARCHE

**PROVINCIA
DI TERAMO**

**PROVINCIA
DI PESCARA**

**PROVINCIA
DELL'AQUILA**

**PROVINCIA
DI CHIETI**

MARE ADRIATICO

REGIONE LAZIO

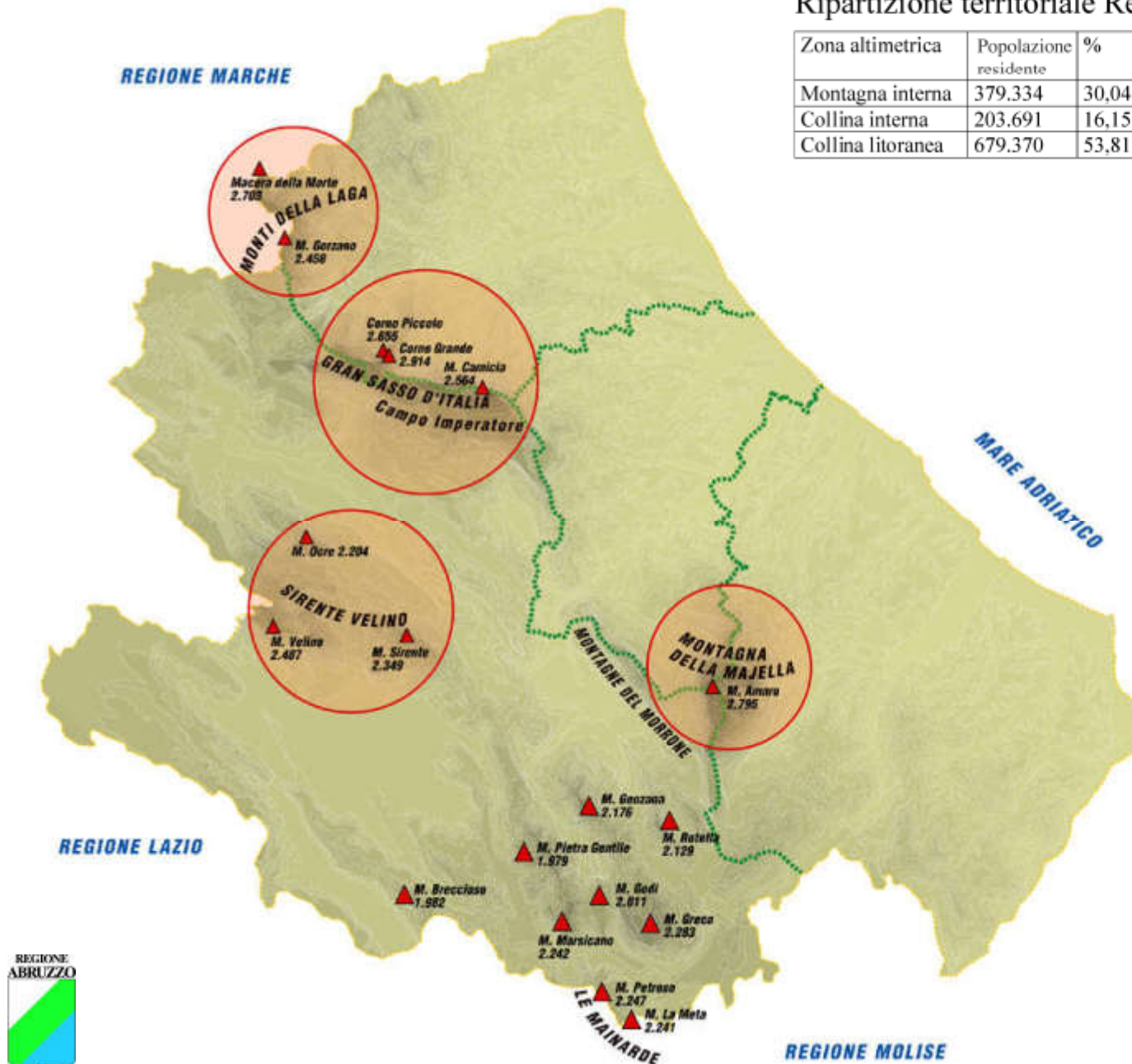
REGIONE MOLISE

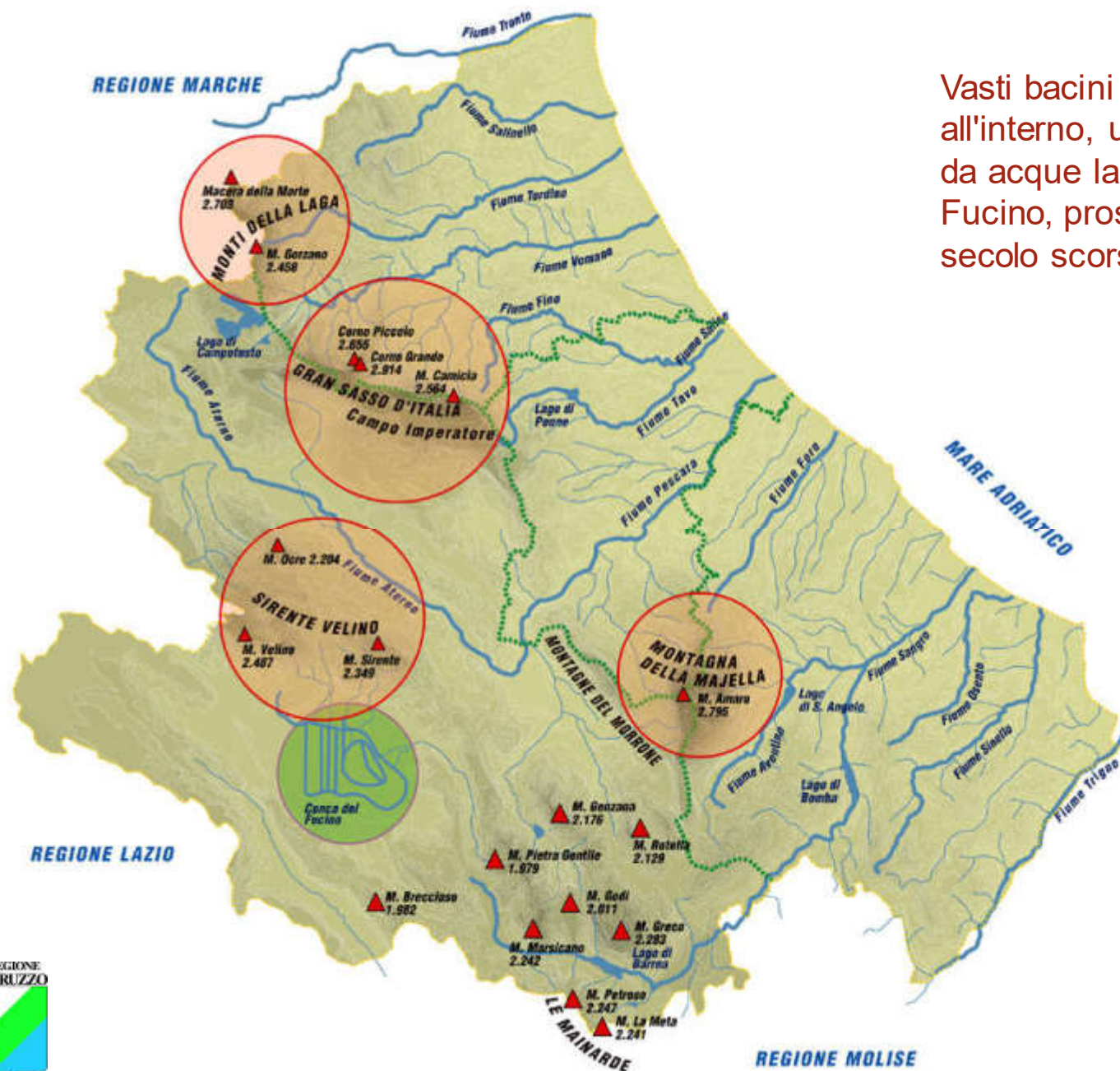


Ripartizione territoriale Regione Abruzzo

Zona altimetrica	Popolazione residente	%	Superficie territoriale	%	Numero di comuni	%
Montagna interna	379.334	30,04	7.027,92	65,11	166	54,43
Collina interna	203.691	16,15	1.677,16	15,54	66	21,64
Collina litoranea	679.370	53,81	2.089,01	19,35	73	23,93

È occupata in massima parte dall'Appennino Abruzzese, che si articola in tre catene di cui quella orientale, più elevata, comprende i massicci del Gran Sasso (Corno Grande 2914 m), del Morrone e della Maiella (monte Amaro 2795 m), digradanti verso la costa con dorsali collinari, delimitate dalle valli dei fiumi Tronto, Tordino, Vomano, Pescara, Sangro, Trigno.





Vasti bacini vallivi si aprono all'interno, un tempo sommersi da acque lacustri (tra gli altri il Fucino, prosciugato solo nel secolo scorso).



La regione comprende quattro province: L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo. Lungo la costa numerosi centri (Giulianova, Roseto degli Abruzzi, Francavilla al Mare, Ortona) e la stessa Pescara hanno avuto un notevole sviluppo turistico.

L'Abruzzo è una delle poche regioni italiane ricca di vasti spazi di grande importanza paesaggistica dove le attività umane coesistono con una natura ricca di biodiversità.



DIREZIONE
TERRITORIO



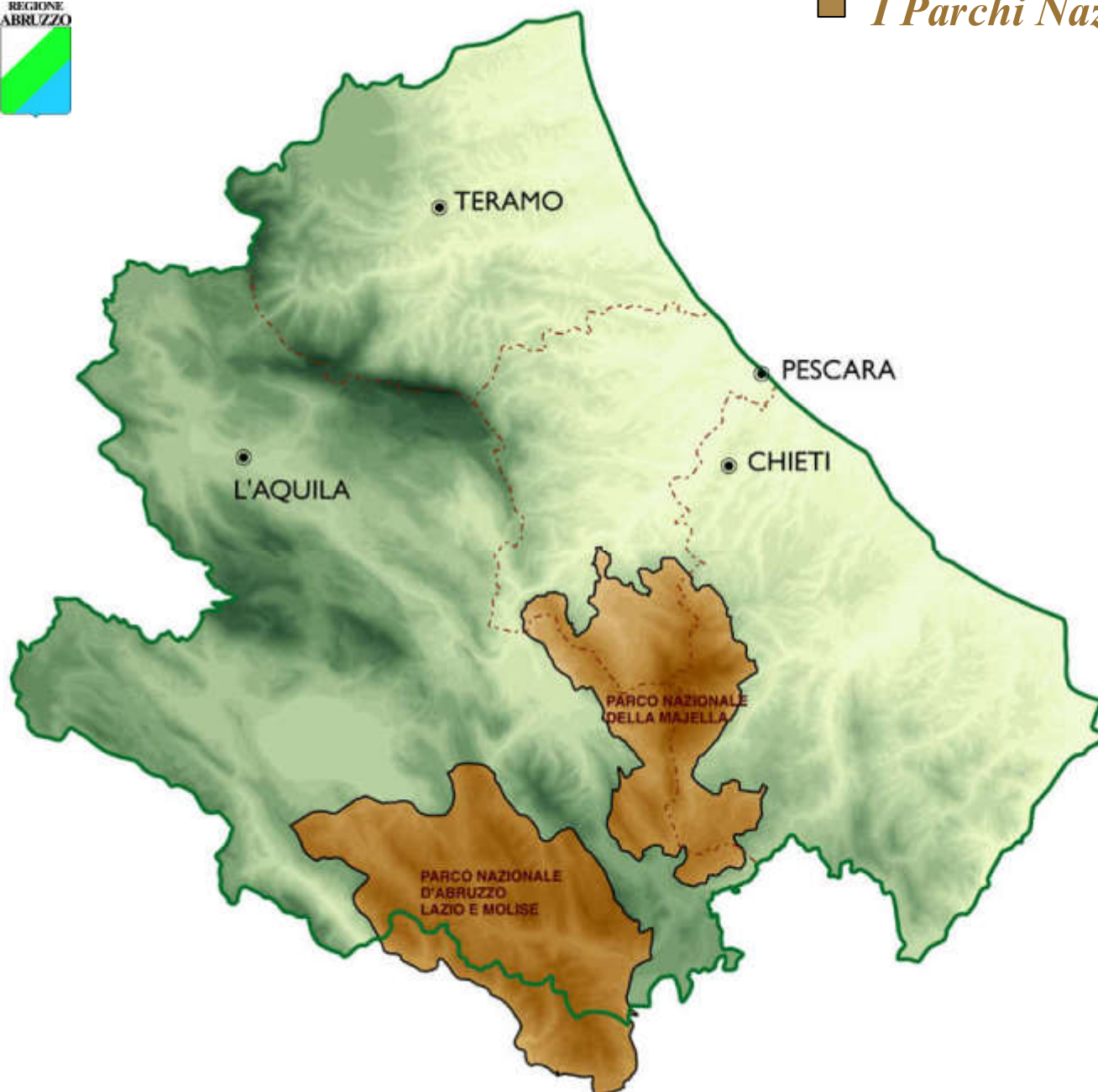


■ *I Parchi Nazionali*





■ *I Parchi Nazionali*





■ *I Parchi Nazionali*





-  *I Parchi Nazionali*
-  *Il parco regionale*





- I Parchi Nazionali*
- Il parco regionale*
- Le riserve statali* (non ricomprese nei parchi)

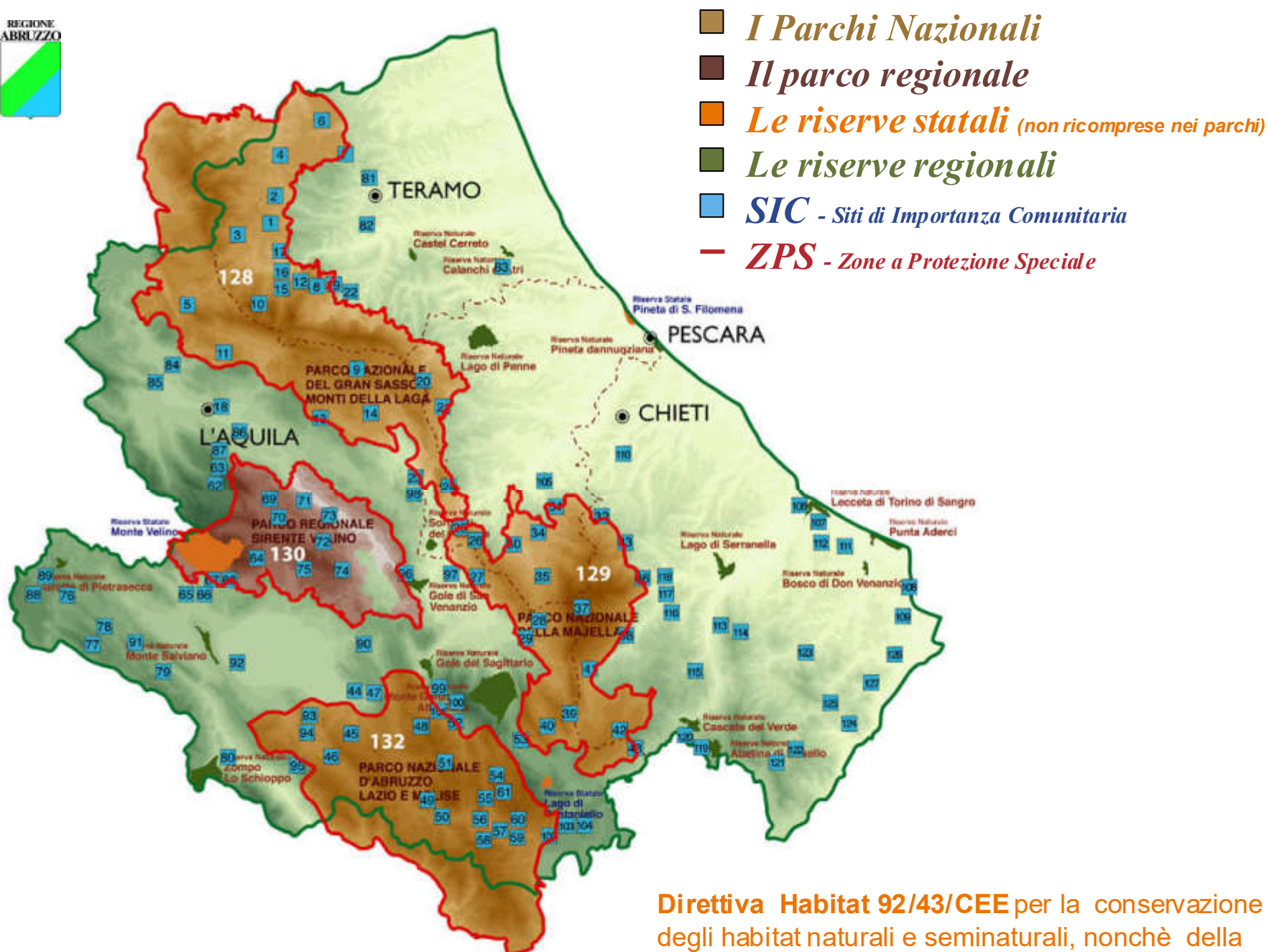






- I Parchi Nazionali*
- Il parco regionale*
- Le riserve statali* (non ricomprese nei parchi)
- Le riserve regionali*
- SIC - Siti di Importanza Comunitaria*

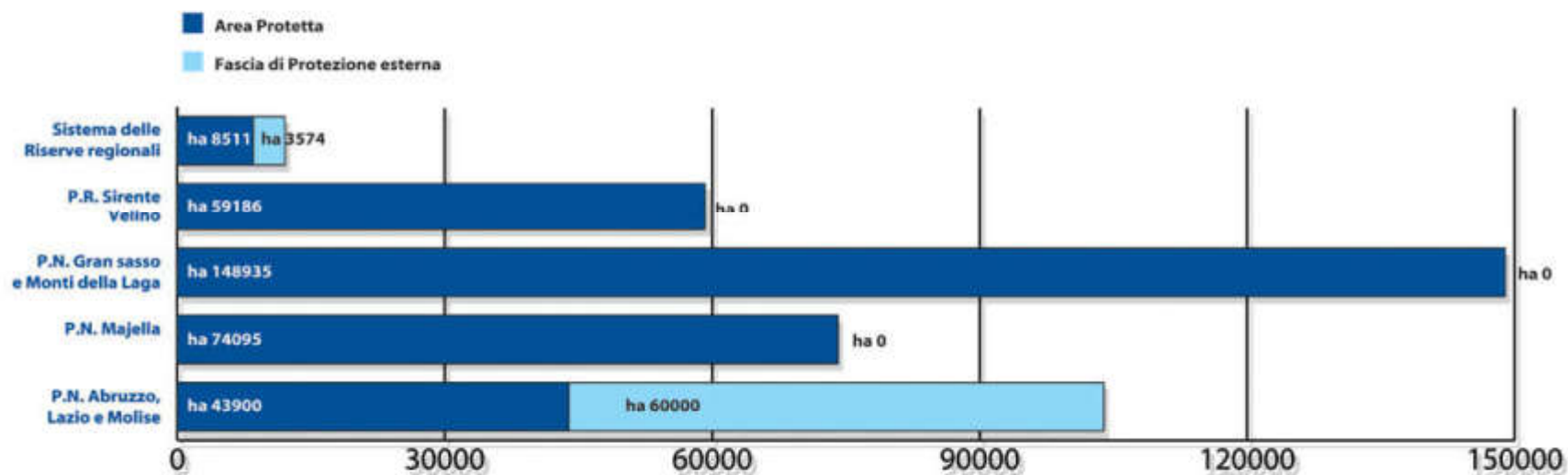


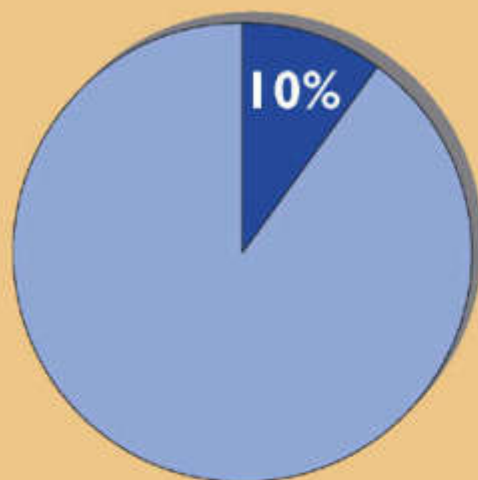


Direttiva Habitat 92/43/CEE per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Le aree protette della Regione

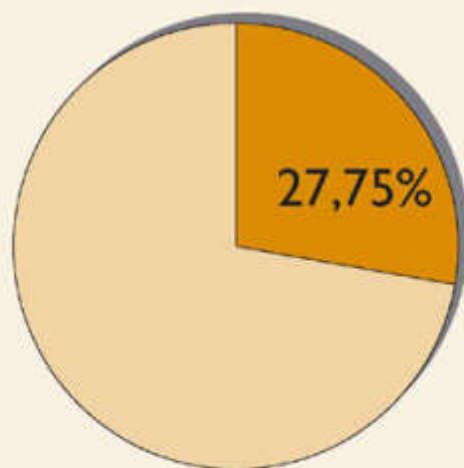
Superficie delle aree protette abruzzesi in ha



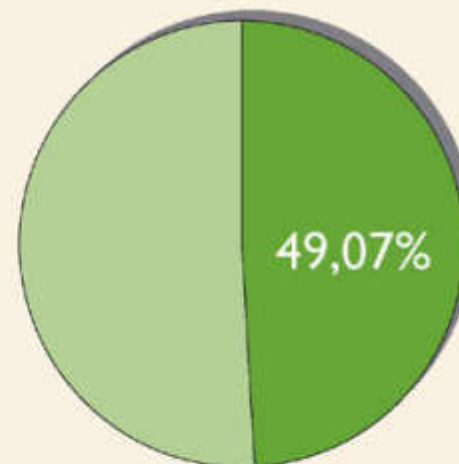


Percentuale delle Aree Protette in Italia

La situazione del sistema nazionale delle aree naturali protette in Italia che interessa circa il 10% del territorio nazionale (percentuale che arriva a quasi il 19% con le aree della Rete Natura 2000 che integrano funzionalmente il sistema con i Siti d'importanza Comunitaria e le Zone di protezione Speciale istituite sulla base delle direttive dell'Unione Europea Habitat 92/43 e Uccelli), con 757 aree protette: 21 Parchi nazionali; 145 Riserve naturali Statali; 22 Aree naturali marine protette e Riserve naturali marine; 1 santuario per i mammiferi marini; 99 Parchi naturali regionali; 332 Riserve naturali regionali e 137 altre Aree protette regionali.



Percentuale Aree Protette
sul Territorio Regionale



Percentuale di Aree Protette
+ fascia di protezione
+ L. 157/92
+pSIC/Territorio agrosilvo-pastorale

La rete delle riserve per lo sviluppo sostenibile

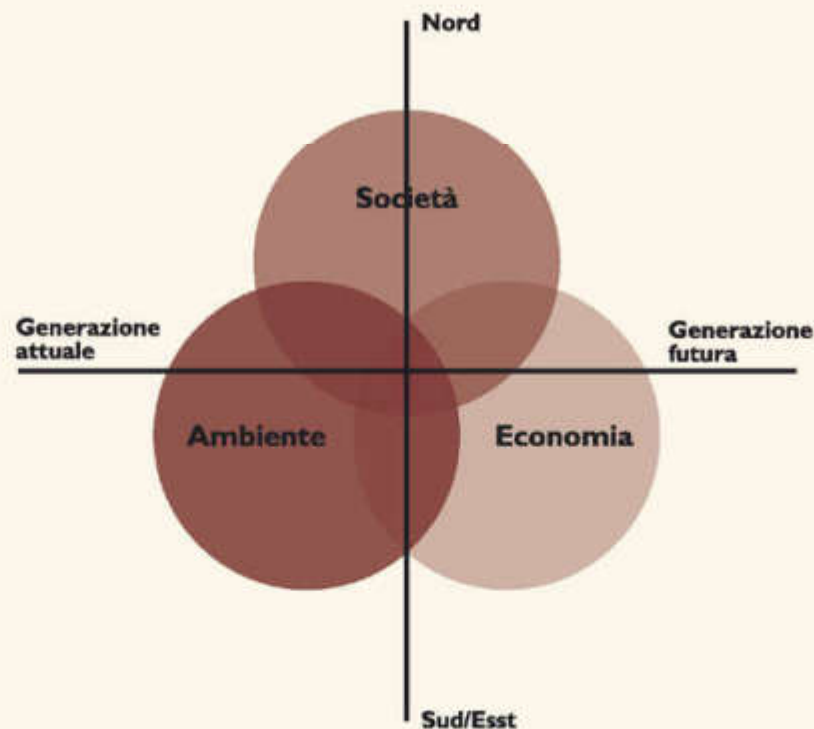
La definizione della Commissione Brundtland

Nel 1987 la Commissione mondiale dell'ambiente e dello sviluppo (Commissione Brundtland) ha elaborato una definizione del concetto di sviluppo sostenibile, ormai generalmente conosciuta:

Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i loro.

Il concetto delle tre dimensioni

Oggigiorno, lo sviluppo sostenibile viene spesso rappresentato mediante tre cerchi indicanti le dimensioni «ambiente», «economia» e «società» associati all'asse temporale e spaziale (nord-sud).





ABRUZZO *terra dei parchi*

la rete ecologica per la conservazione della biodiversità

La Direttiva habitat è finalizzata alla salvaguardia della biodiversità, mediante le attività di conservazione non solo all'interno delle aree che costituiscono la rete Natura 2000, ma anche con misure di tutela diretta delle specie la cui conservazione è considerata un interesse comune di tutta l'Unione.





L'Aquila reale (*Aquila chrysaetos*) si nutre soprattutto di mammiferi di dimensioni piccole o medie come le lepri in qualche caso di coturnici. Sull'Appennino difficilmente una coppia occupa di meno di 200 Km. quadrati. Depone solo due uova all'anno e nell'80% dei casi sopravvive solo un piccolo. I nidi sono collocati tra i 500 e 1500 m. di quota tra le rupi. Per la ricerca del cibo però l'Aquila è in grado di volare alle alte quote. La sua apertura alare può arrivare ai 2 metri ed il suo peso ai 6 kg.



In Abruzzo sono presenti due centri per la tutela della lontra (*Lutra lutra*), a Caramanico e a Penne

L'*Adonis vernalis*, specie ritenuta estinta in Italia ma di recente ritrovata sul Gran Sasso.

Progetto lupo





Si ritiene che i 100-200 lupi degli anni Settanta siano diventati attualmente circa 400-500. A questa espansione numerica corrisponde anche un'espansione geografica. I lupi infatti sono tornati sull'Appennino settentrionale, dove mancavano da decenni, all'inizio degli anni Ottanta, ed hanno costituito nuclei stabili in particolare nelle Foreste Casentinesi (a cavallo tra le province di Arezzo e Forlì) e nell'Appennino Ligure (dove convergono le province di Genova, Piacenza, Alessandria e Pavia). Da qui, alcuni individui si sono spinti ancora più ad ovest, ed hanno raggiunto anche il versante francese delle Alpi Marittime.

Recentemente è stato segnalato in Svizzera e sembra che in pochi anni possa tornare a colonizzare l'intero arco alpino.

Il lupo è stato favorito da un progressivo ripristinarsi di condizioni ambientali, da una ripresa numerica delle specie animali di cui si nutre e, forse, da un atteggiamento dell'uomo un po' meno ostile e persecutorio.



Ritorno del lupo nell'arco alpino



Progetto orso



La Regione Abruzzo e il Ministero dell'Ambiente con uno stanziamento di 230.000 euro da investire per la salvaguardia dell'orso bruno hanno accolto l'allarme lanciato dopo il censimento degli orsi, ad opera dell'Università di Roma. Il progetto prevede la schedatura di ogni orso con un proprio "documento" con tutti i suoi dati, i legami di parentela e le sue abitudini. Inoltre verranno rafforzati i controlli contro il bracconaggio e saranno avanzate proposte di corridoi ecologici tra le diverse aree protette della regione.

PROGETTO
Biodiversità



La Regione Abruzzo, per contribuire alla tutela del più grande carnivoro dell'Appennino, ha promosso l'istituzione di un coordinamento di tutti i soggetti preposti alla salvaguardia dell'Orso con la valutazione operativa di tutte le attività antropiche nelle aree montane che interagiscono con la presenza del raro plantigrado.



IL CAMOSCIO APPENNINICO

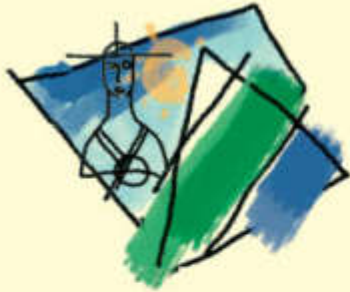
Il camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*) è un endemismo presente esclusivamente in Abruzzo particolarmente legato ai terreni aspri e rocciosi che usa come zone di rifugio per sfuggire ai predatori.

DISTRIBUZIONE

L'areale attuale appare estremamente ridotto rispetto a quello che occupava nell'Olocene, quando comprendeva la catena Appenninica centro-meridionale, tra i Monti Sibillini e il Massiccio del Pollino.

Con la sua estinzione sul Gran Sasso intorno al 1890, rimase un'unica popolazione, nell'area che sarebbe poi diventata il Parco Nazionale d'Abruzzo nel 1922. Questo nucleo rimase per molto tempo a bassa densità, con ulteriori drastiche riduzioni in occasione delle due guerre, finché nel 1949 erano presenti non più di 40 individui. A partire dal 1990, due nuove colonie sono state costituite nei nuovi Parchi Nazionali della Majella e del Gran Sasso-Monti della Laga. La popolazione di camoscio attualmente presente sui massicci del Gran Sasso e della Majella è stimata intorno ai 200 esemplari, vale a dire il 29% dell'intera popolazione presente allo stato selvatico.





APE

Appennino Parco d'Europa

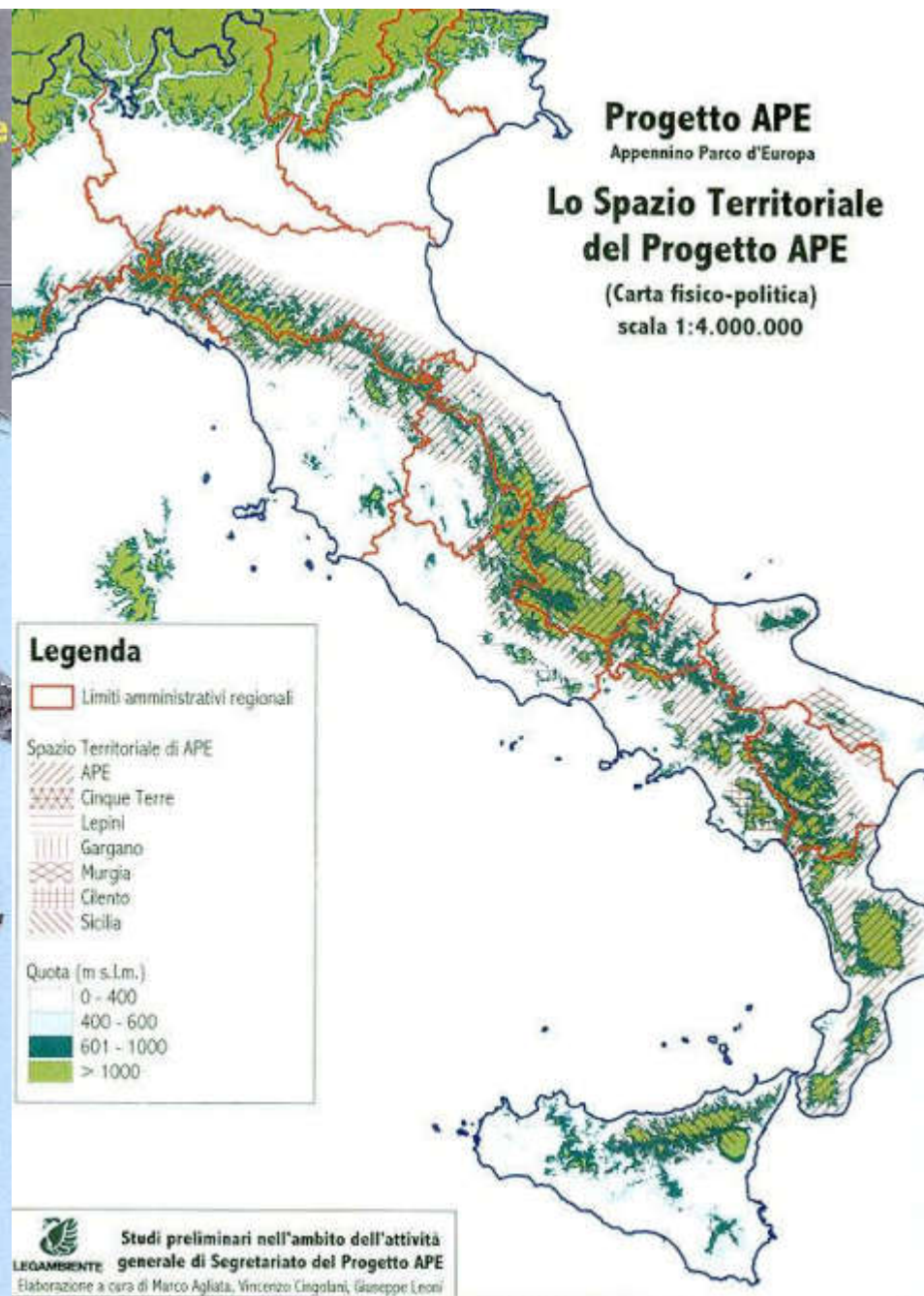


Lo spazio territoriale di APE

Considerazioni preliminari per l'individuazione dell'ambito territoriale del Progetto APE - Appennino Parco d'Europa

Il Progetto Ape ha come spazio geografico di riferimento i territori dell'Appennino che si distribuiscono lungo la dorsale continentale che dal Passo di Cadibona arriva fino all'Aspromonte. Una dorsale che trova una soluzione di continuità nello Stretto di Messina, per poi riprendere e dar vita così all'Appennino siculo, che dai Monti Peloritani attraversando i Nebrodi arriva fino alle Madonie.





La Legge 23 dicembre 2000 n.388 istituisce con decreto del Ministero dell'Ambiente, d'intesa con il Ministero per i beni e le attività culturali, con il Ministero delle politiche agricole e forestali, con le regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Lazio, Molise e Puglia, nonché con gli Enti parco nazionali interessati, **il coordinamento nazionale dei tratturi e della civiltà della transumanza**, all'interno del programma d'azione per lo sviluppo sostenibile dell'Appennino denominato **Appennino Parco d'Europa**

LE VIE MATERIALI ED IMMATERIALI DELLA TRANSUMANZA

Il Programma intende creare le basi per una valorizzazione delle risorse presenti sui territori interessati e rappresenta un primo intervento finalizzato a coniugare la salvaguardia ambientale con il sostegno alla crescita socio-economica delle popolazioni in una dinamica di sviluppo sostenibile.





Sport e natura



Parchi Nazionali

P.N. d'Abruzzo
P.N. dei Gran Sassi
e Monti della Laga
P.N. del M. Simbruino

Parchi Regionali

Parco Sirente-Via dei
Morti

Riserve Naturali Regionali

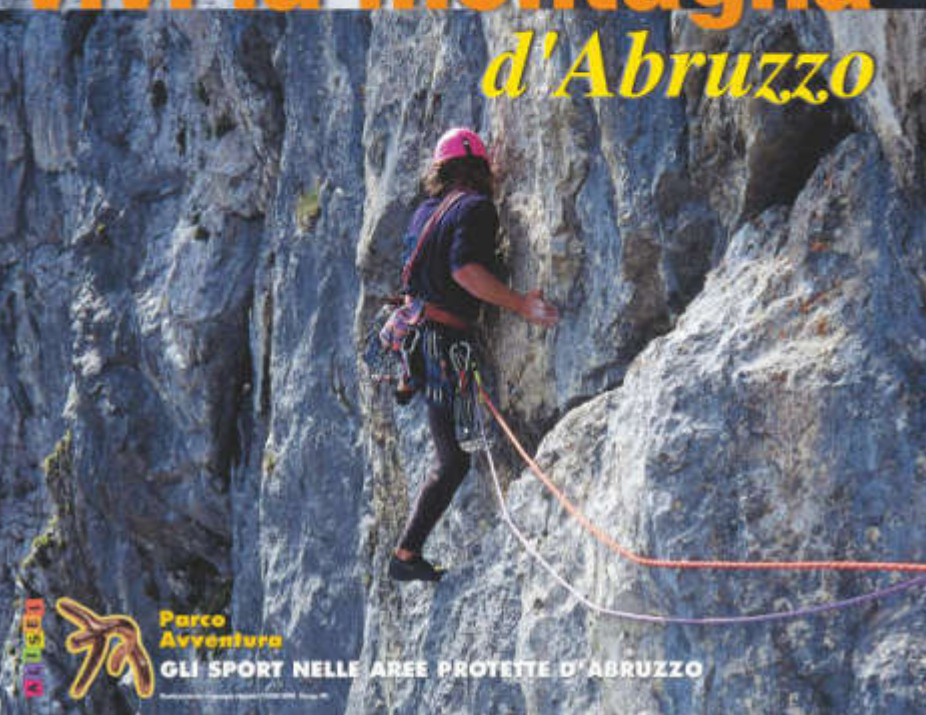
Sorgenti del Pescara
Zingoli Lu Sclafani
Lago di Pezza
Lago di Scanno
Grande di Penne
Cassa Carone
Monte Genzano Alto Grano
Gola del Supersano
Abbatia di Roccia
Cascina di Atri
Punta Aderci
Gola di S. Vito
Sasso di Doss Venerabili
Monte Sirente
Punta Jannurone

Parco Territoriale Adressato

Sorgenti di Vico
Sorgenti Sulfuree di L'Aquila
Punta Formosa
Vico
Cava di S. Vito
Cava di S. Vito
Cava di S. Vito
Cava di S. Vito



vivi la montagna d'Abruzzo



Parco
Avventura

Parco
Avventura

GLI SPORT NELLE AREE PROTETTE D'ABRUZZO

GLI SPORT NELLE AREE PROTETTE D'ABRUZZO

Progetto Parco Avventura

La Regione Abruzzo, in collaborazione con la cooperativa Alisei, ha promosso, dal 1999 al 2001, il sistema regionale delle aree naturali protette con l'allestimento di una ricca mostra fotografica e cartografica. Nel 2003 il nuovo progetto **Parco Avventura** propone ai turisti le attività sportive sostenibili e in armonia con l'ambiente. Il Parco Avventura è anche un percorso survival che consente al bambino di fare movimento all'aria aperta, favorendo lo sviluppo psico-motorio e stimolando l'istinto a esplorare e misurarsi con sé stessi.



ABRUZZO una regione per lo sviluppo sostenibile

Percorso survival

Fin dai tempi antichi l'uomo ha dovuto mettere a punto tecniche di sopravvivenza nella natura per proteggersi dai temporali, dal freddo, dal caldo, dagli animali feroci, utilizzando le risorse naturali che aveva a disposizione (alberi, corteccia, foglie, cianfruscoli). Ha imparato ad orientarsi leggendo la natura (il sole, il muschio, la lunghezza dei rami) e via via ha affinato le tecniche di protezione di sé, degli strumenti, dei cibi che aveva a disposizione, in un binomio con essa. Ai giorni nostri, nell'era della tecnologia, si è persa la conoscenza della natura e dell'importanza che essa rappresenta: ogni spostamento è automatizzato, l'orientamento è dato in tempo reale dai satelliti, il caldo e il freddo vengono combattuti con l'aria condizionata e il riscaldamento. Il survival ci porta in epoche remote, immersi nella natura, dove le uniche risorse disponibili sono alberi, corde di canapa, pietre per superare gli ostacoli che si presentano e per potersi orientare senza l'utilizzo della tecnologia. Eppure tutte queste cose sono scritte nella natura, basta saper leggere... Così con l'utilizzo delle corde di canapa si costruiscono ponti tibetani, teleferiche per attraversare gole e torrenti, si si ripara sotto capanne fatte di rami e foglie, si si orienta con il muschio sugli alberi e la lunghezza dei rami; si legge, si dà valore ad essa.



ALISEI



Parco Avventura

GLI SPORT NELLE AREE PROTETTE D'ABRUZZO

Realizzazione e stampa: Alisei - Pescara (PE)



ABRUZZO



il bianco, il verde e il blu

Scopri l'ambiente nel rispetto della flora e della fauna



ALISEI



Parco Avventura

GLI SPORT NELLE AREE PROTETTE D'ABRUZZO

Realizzazione e stampa: Alisei - Pescara (PE)

denominazione: Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise

provvedimento istitutivo: R. D. n. 257 del 2.1.1923

province: L'Aquila, Isernia, Frosinone

gestione: Ente autonomo

estensione in ha: 43.033

simbolo: orso bruno marsicano



Parco Nazionale d' Abruzzo Lazio e Molise



L'albero più grande d'Abruzzo: *Faggio del pontone*, 11 m. di circonferenza *Villetta Barrea*

Denominazione: Parco Naz. del Gran Sasso e Monti della Laga

Provvedimento istitutivo: L. 394 del 6.12.1991

Province: L'Aquila, Teramo, Pescara, Ascoli Piceno, Rieti

Gestione: Ente autonomo

Estensione in ha: 148.935

Simbolo: camoscio



Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga





Gran Sasso d'Italia

Simbolo: lupo



A close-up photograph of a wolf's head, showing its mouth wide open in a howl or yawn, revealing its teeth and tongue. The wolf has grey and white fur and pointed ears.



Il versante orientale della Majella



Il grifone (*Gyps fulvus*) è stato reintrodotta nella Valle Maielana



Denominazione: Sirente Velino

Tipologia: Parco naturale regionale

Provvedimento istitutivo: L.R. n. 54 del 13.7.1989

Provincia: L'Aquila

Gestione: Ente di diritto pubblico

Estensione in ha: 59.140

Simbolo: impronta di orso



Parco Regionale Sirente Velino



Rocca di Mezzo



Denominazione: Sorgenti del Pescara

Tipologia: Riserva naturale regionale guidata

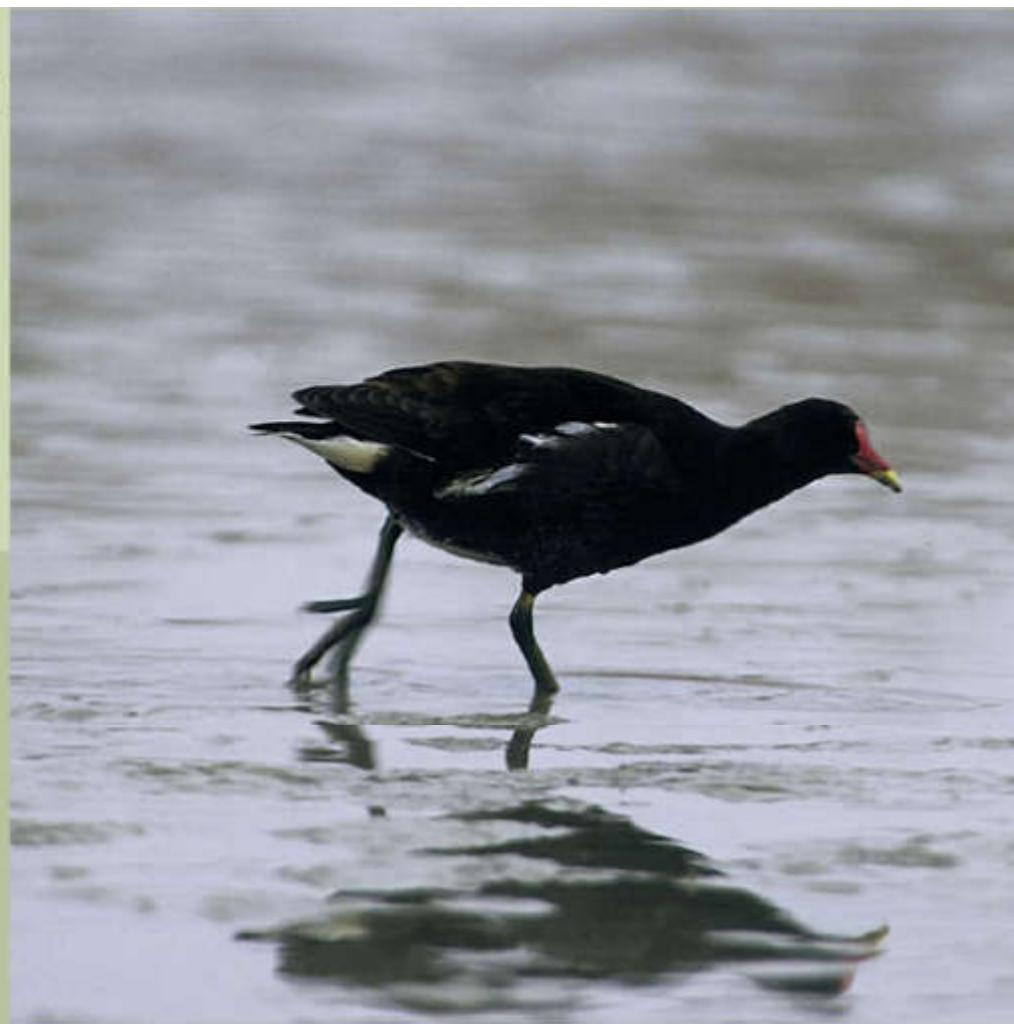
Provvedimento istitutivo:

L.R. n. 57 del 31.10.1986

Provincia: Pescara

Estensione in ha: 49

Simbolo: gallinella d'acqua



Comune: POPOLI

Riserva Naturale Regionale Sorgenti del Pescara





Sorgenti del Pescara



Denominazione: Zompo lo Schioppo

Tipologia: Riserva naturale regionale

Provvedimento istitutivo:

L.R. n. 25 del 29.5.1987

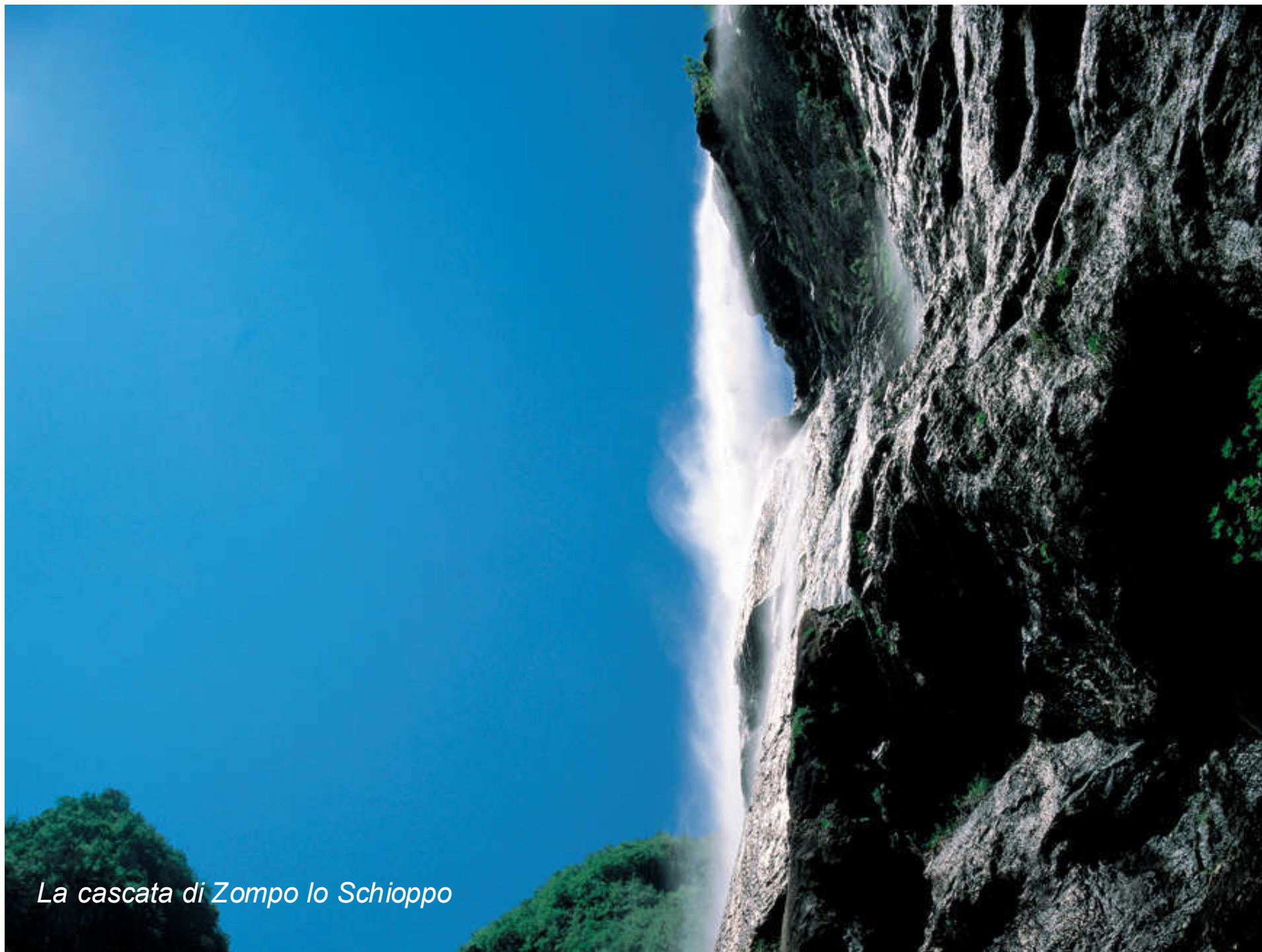
Provincia: L'Aquila

Estensione in ha: 1.025

Simbolo: picchio rosso maggiore

Comune: MORINO

Riserva Naturale Regionale Zompo lo Schioppo



La cascata di Zompo lo Schioppo

Denominazione: Lago di Penne
Tipologia: Riserva naturale regionale controllata

Provvedimento istitutivo:
L.R. n. 26 del 29.5.87 e n. 97 del 30.11.1989

Provincia: Pescara

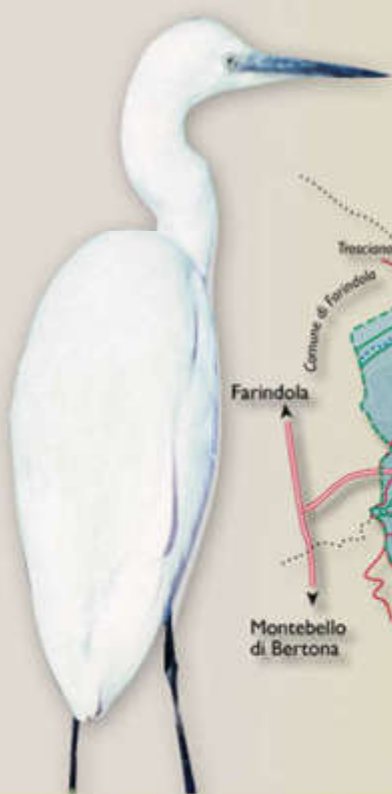
Estensione in ha: 1.300 compresa fascia

protezione esterna

Simbolo: nitticora

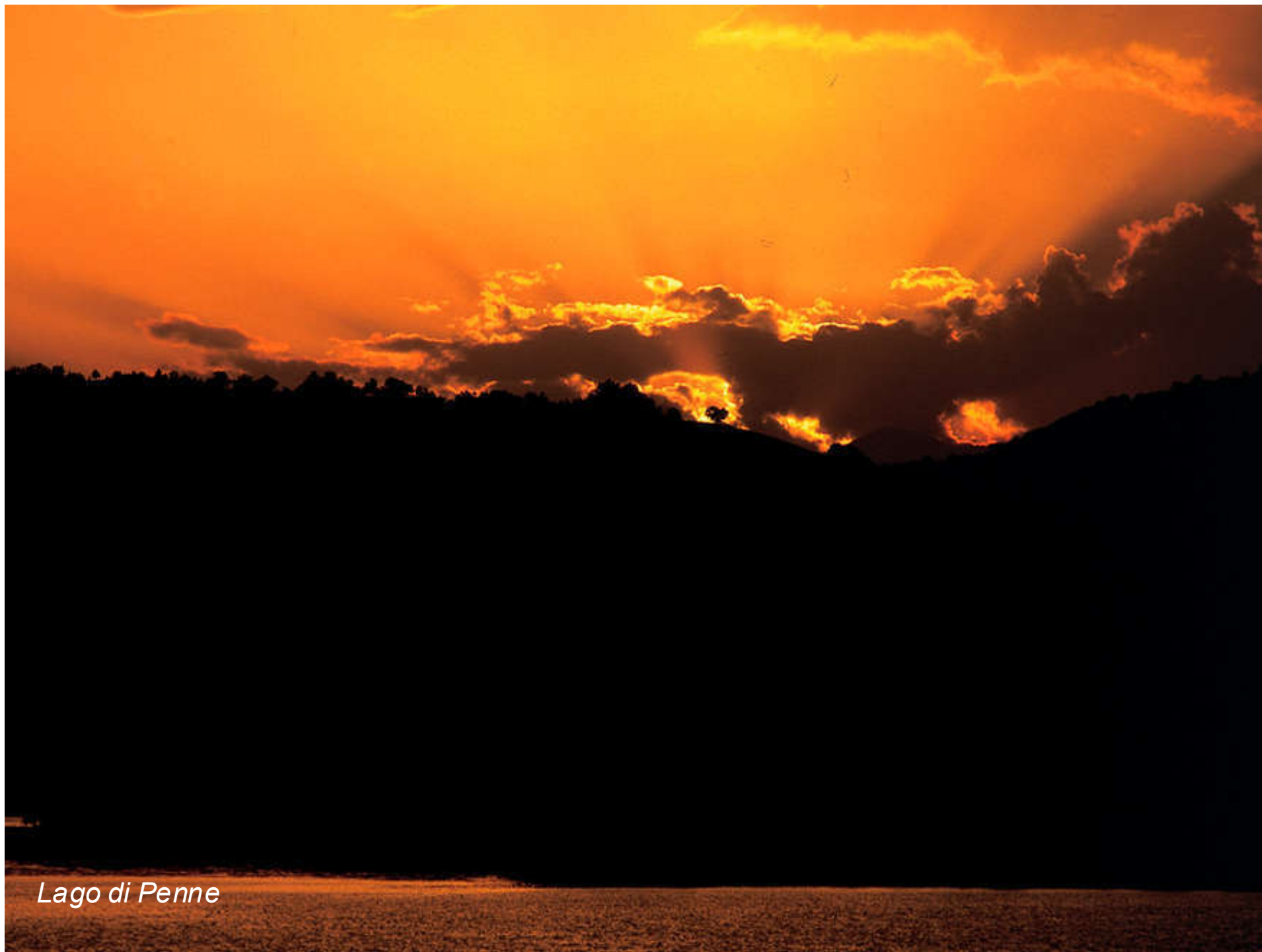


Comune: PENNE



Riserva Naturale Regionale Lago di Penne





Lago di Penne

Denominazione: Lago di Serranella

Tipologia: Riserva naturale regionale controllata

Provvedimento istitutivo: L.R. n. 68 del 9.5.1990

Provincia: Chieti

Gestione: WWF Italia, COGECSTRE

Estensione in ha: 500 compresa fascia protezione esterna
Simbolo: codone



Comuni: ALTINO, CASOLI,
S. EUSANIO DEL SANGRO



Riserva Naturale Regionale Lago di Serranella





Fiume Sangro



Denominazione: Castel Cerreto
 Tipologia: Riserva naturale regionale controllata
 Provvedimento istitutivo: L.R. n. 74 del 4.12.1990
 e L.R. n. 47 del 12.05.1991

Provincia: Teramo
 Estensione in ha: 1.200
 Simbolo: sparvier

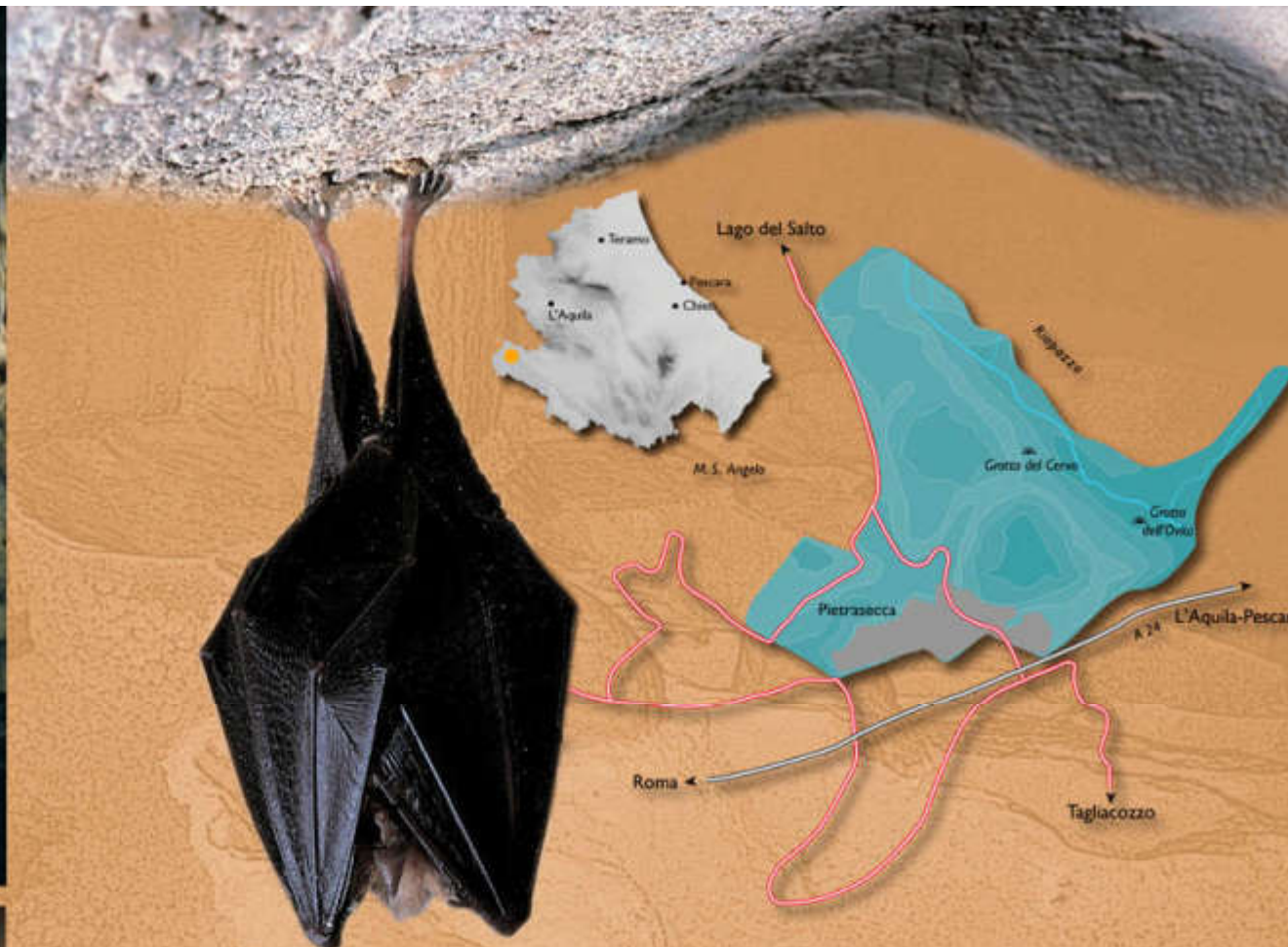
Comune: PENNA
 SANT'ANDREA



Riserva Naturale Regionale **Castel Cerreto**



Castel Cerreto



Denominazione: Grotte di Pietrasecca

Tipologia: Riserva naturale regionale speciale

Provvedimento istitutivo: L.R. n. 19 del 10.3.1992

Provincia: L'Aquila

Gestione: Comune di Carsoli

Estensione in ha: 110

Simbolo: cervo e grotte

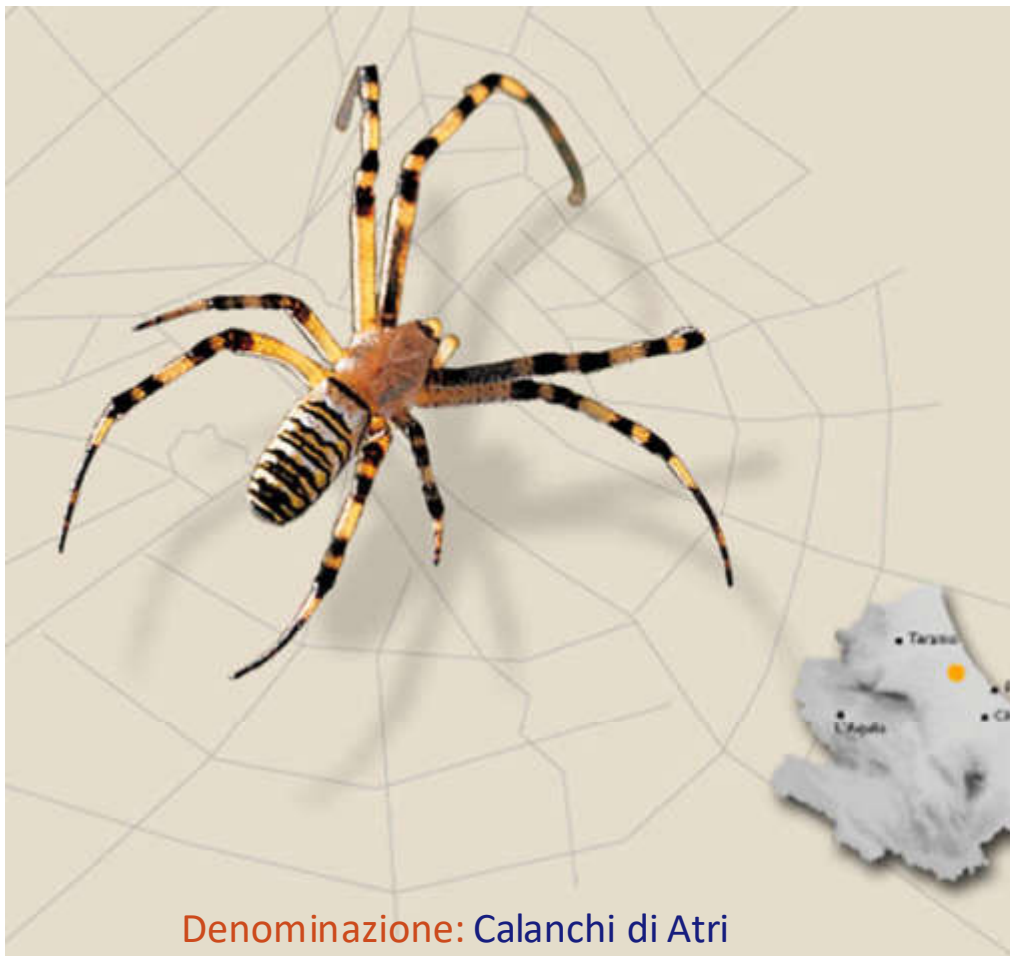
Comune: CARSOLI



Riserva Naturale Regionale Grotte di Pietrasecca



Grotte di Pietrasecca



Denominazione: Calanchi di Atri
Tipologia: Riserva naturale regionale guidata
Provvedimento istitutivo: L.R. n. 58 del 20.4.1995
Provincia: Teramo
Estensione in ha: 380
Simbolo: istrice

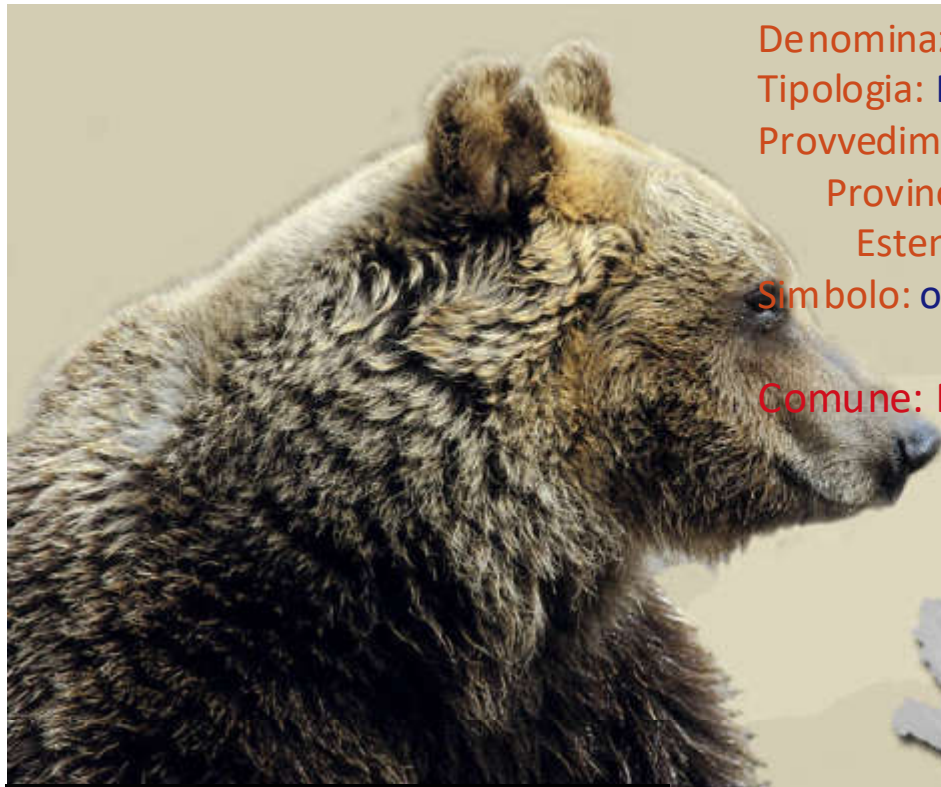


Comune: ATRI

Riserva Naturale Regionale Calanchi di Atri



Calanchi di Atri



Denominazione: Monte Genzana Alto Gizio

Tipologia: Riserva naturale regionale guidata

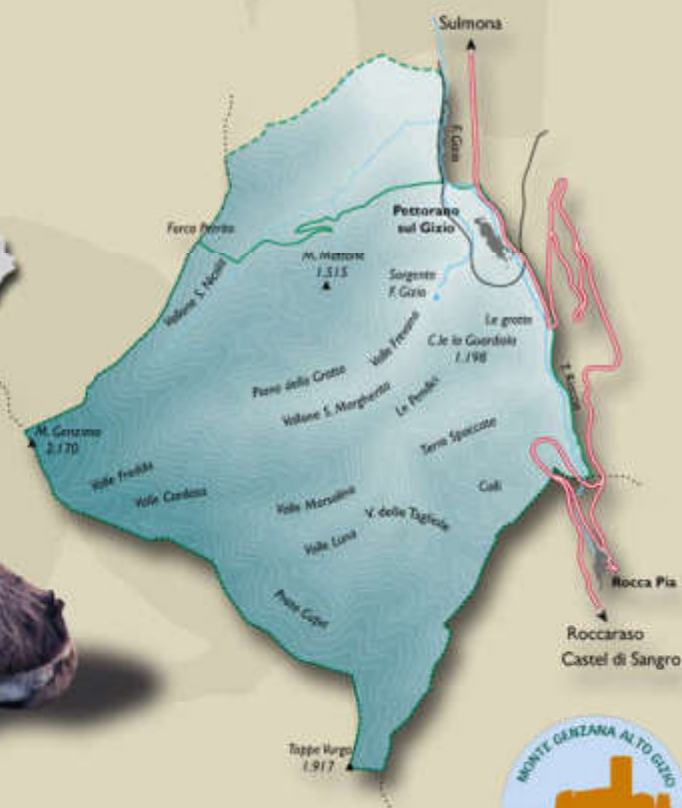
Provvedimento istitutivo: L.R. n. 116 del 28.11.1996

Provincia: L'Aquila

Estensione in ha: 3.160

Simbolo: orso e castello

Comune: PETTORANO SUL GIZIO

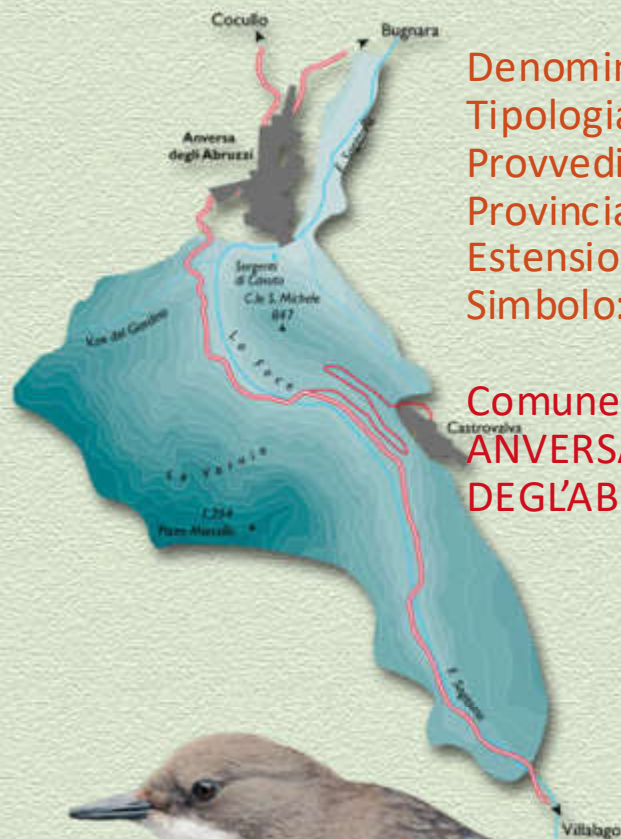


Riserva Naturale Regionale Monte Genzana Alto Gizio





Monte Genzana



Denominazione: Gole del Sagittario
Tipologia: Riserva naturale regionale guidata
Provvedimento istitutivo: L.R. n. 16 del 22.2.1997
Provincia: L'Aquila
Estensione in ha: 450
Simbolo: picchio muraiolo

Comune:
**ANVERSA
DEGL'ABRUZZI**



Riserva Naturale Regionale Gole del Sagittario



Gole del Sagittario



denominazione: Abetina di Rosello

ecologia: Riserva naturale regionale guidata

provvedimento istitutivo: L.R. n. 109 del 23.9.1997

provincia: Chieti

estensione in ha: 211

simbolo: abete bianco

comune: ROSELLO



Riserva Naturale Regionale Abetina di Rosello





Abetina di Rosello



Denominazione:

Punta Aderci

Tipologia:

Riserva naturale
regionale guidata

Provvedimento istitutivo:

L.R. n. 9 del 30.2.1998

Provincia: Chieti

Estensione in ha: 285

Simbolo: fratino

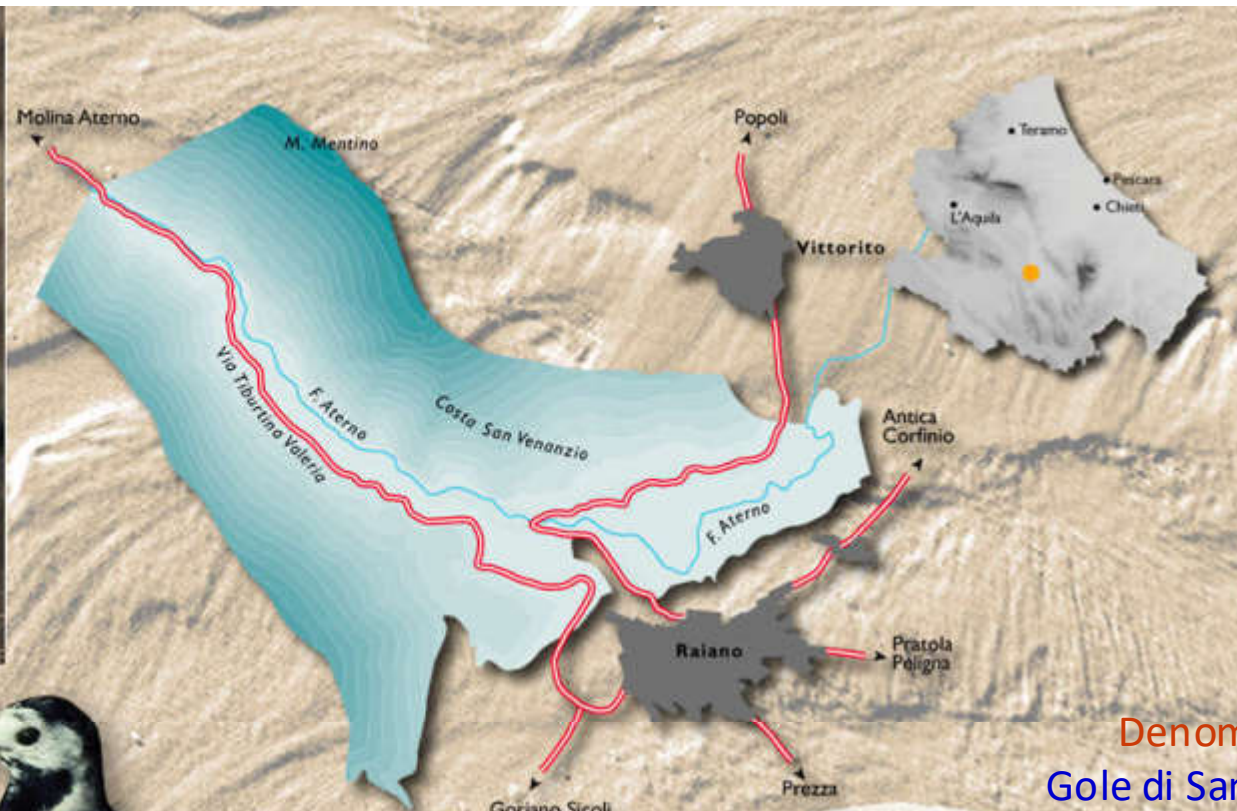
Comune: VASTO



Riserva Naturale Regionale Punta Aderci



Punta Aderci



Denominazione:

Gole di San Venanzio

Tipologia: Riserva naturale regionale guidata

Provvedimento istitutivo: L.R. n. 84 del 16.9.1987

Provincia: L'Aquila

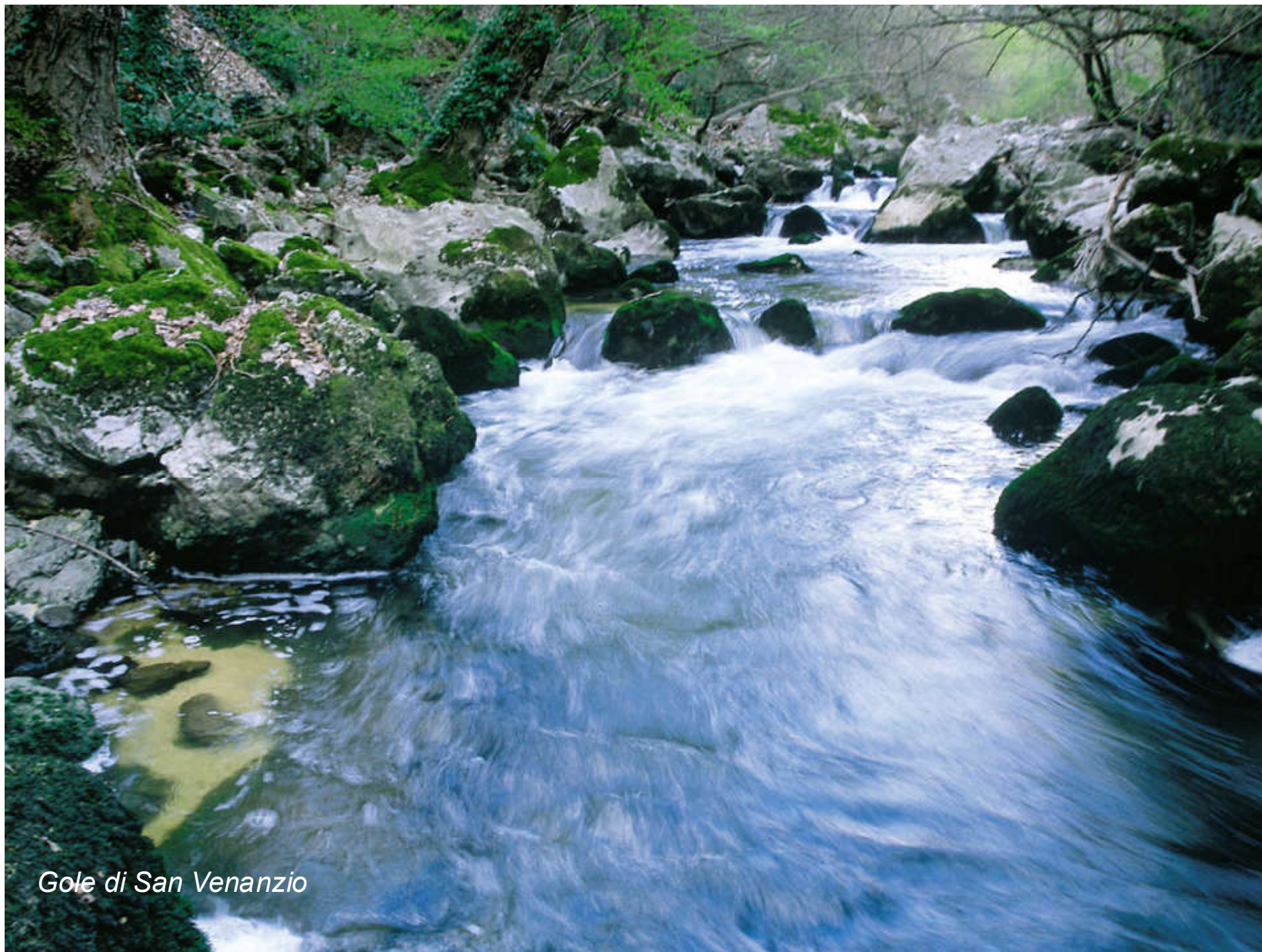
Estensione in ha: 1.200

Simbolo: airone cenero

Comune: RAIANO



Riserva Naturale Regionale Gole di San Venanzio



Gole di San Venanzio

denominazione: Monte Salviano

tipologia: Riserva naturale regionale guidata

provvedimento istitutivo: L.R. n. 134 del 23.12.1999

provincia: L'Aquila

estensione in ha: 722

simbolo: scoiattolo

Comune: AVEZZANO



Riserva Naturale Regionale Monte Salviano



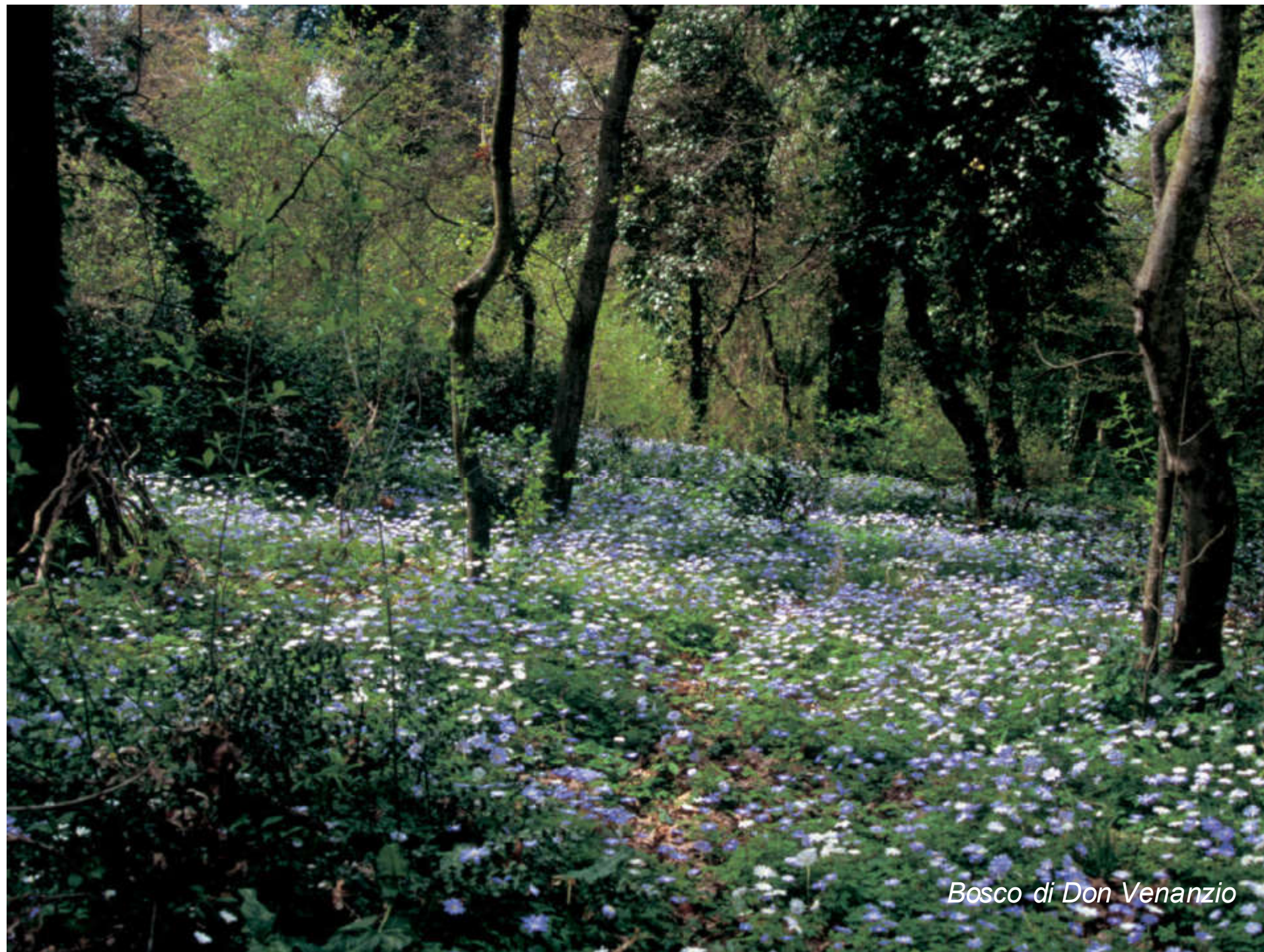


Il Monte Velino visto dal Salviano



Denominazione: Bosco di Don Venanzio
Tipologia: Riserva naturale regionale guidata
Provvedimento istitutivo: L.R. n. 128 del 29.11.1999
Provincia: Chieti
Estensione in ha: 78 **Comune:** POLLUTRI

Riserva Naturale Regionale **Bosco di Don Venanzio**



Bosco di Don Venanzio

Denominazione: Pineta dannunziana

Tipologia: Riserva naturale di interesse provinciale

Provvedimento istitutivo: L.R. n. 96 del 18.05.2000

Provincia: Pescara

Estensione in ha: 56

Comune: PESCARA



Riserva Naturale Regionale Pineta dannunziana



La Pineta dannunziana



Denominazione: Lecceta di Torino di Sangro

Tipologia: Riserva naturale regionale

Provvedimento istitutivo: L.R. n. 67 del 2001

Provincia: Chieti

Estensione in ha: 170

Simbolo: testuggine



Comune: TORINO DI SANGRO

Riserva Naturale Regionale Lecceta di Torino di Sangro





Denominazione: Cascate del Verde
Tipologia: Riserva naturale regionale guidata
Provvedimento istitutivo: L.R. n. 28 del 2001
Provincia: Chieti
Estensione in ha: 287,50
Simbolo: gambero di fiume

Comune: BORRELLO



Riserva Naturale Regionale Cascate del Verde



Cascade del Verde

Denominazione: Sorgenti del Vera
Categoria: Riserva naturale regionale
Provvedimento istitutivo: L.R. n. 15
Data: 26.4.2004
Provincia: L'Aquila
Superficie in ha: 30

Comune: L'AQUILA



Riserva Naturale Regionale Sorgenti del Vera



Una libellula sulla sponda del Vera



*La Rete per la valorizzazione e promozione
delle Riserve Naturali Regionali*

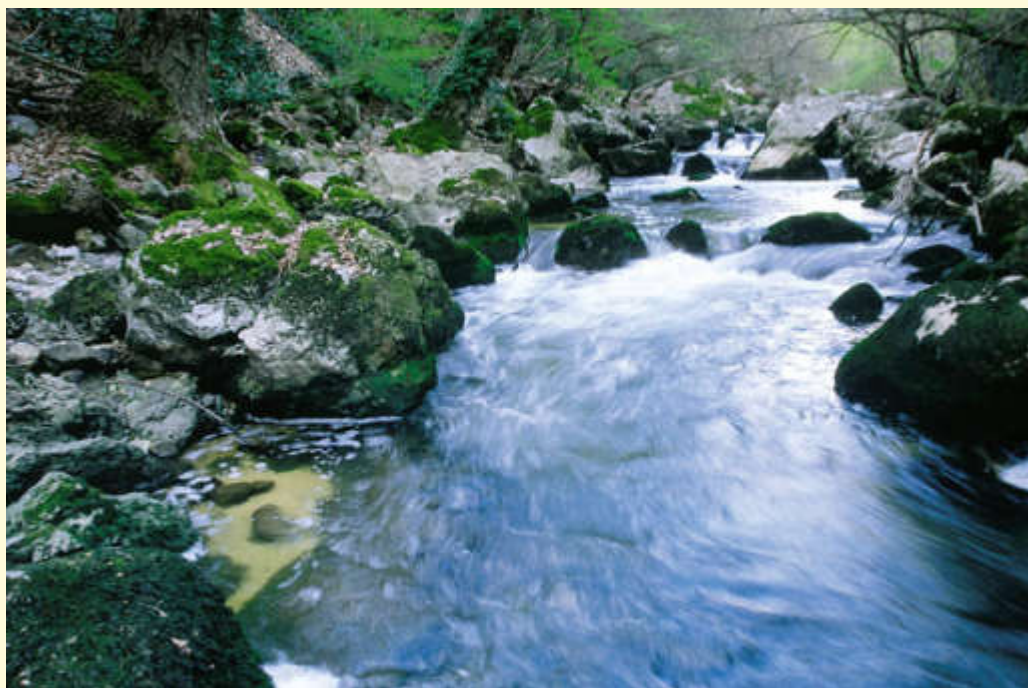
**Un progetto di
Parco diffuso**



Oltre ai benefici dal punto di vista promozionale, l'istituzione della Rete delle Riserve Regionali dell'Abruzzo permette un migliore governo complessivo del territorio, assicurando una migliore difesa delle risorse naturali e la presenza dei corridoi ecologici necessari alla tutela della biodiversità.



DIREZIONE
TERRITORIO



La rete delle riserve naturali regionali per la tutela della biodiversità dell'ecoregione mediterranea

Il Mediterraneo, una delle principali eco-regioni del pianeta, risulta essere, per la sua ricchezza di biodiversità, tra i più importanti ecosistemi al mondo. L'ambiente naturale mediterraneo è una combinazione di fattori geomorfologici e climatici omogenei e la sua diversità biologica è dovuta principalmente all'adattamento di molte specie alle estati calde e secche ed agli inverni miti che caratterizzano il nostro clima; contribuisce, inoltre, alla ricchezza di biodiversità un'elevata produttività primaria prodotta dai movimenti di masse d'acqua fredda nel bacino: in quest'area il vento e le correnti rimettono in circolo nella colonna d'acqua gli elementi nutritivi rendendoli disponibili per gli organismi planctonici, primo anello della catena alimentare.



Camoscio appenninico
(*Rupicapra pyrenaica ornata*)



Lupo (*Canis lupus*)



Lontra (*Lutra lutra*)

La Rete delle Riserve Regionali

PUNTI DI FORZA

- Ricchezza, varietà e pregio naturalistico
- Forte sensibilità verso conservazione e tutela
- Rapporto positivo con associazioni ambientaliste
- Esperienza nella valorizzazione e conservazione del territorio
- Sostegno attraverso risorse regionali
- Sviluppo di realtà imprenditoriali di servizio alla comunità
- Nascita di cultura dell'accoglienza
- Intensa attività di formazione e sensibilizzazione verso le tematiche ambientali

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Frammentazione e scarsa visibilità delle riserve
- Mancato o lento sviluppo
- Scarso sostegno locale alle attività
- Scarsa consapevolezza del possibile contributo allo sviluppo
- Assenza o scarsità di competenze gestionali
- Separazione istituzionale rispetto ai decisori di politiche complementari
- Limitata connessione con politiche di sviluppo della montagna
- Debolezza marketing e comunicazione
- Problemi economico-finanziari per scarsa capacità di spesa
- Difficoltà finanziarie dei comuni che utilizzano fondi delle riserve in gestione per bisogni correnti
- Problemi di carattere giuridico e di gestione del personale

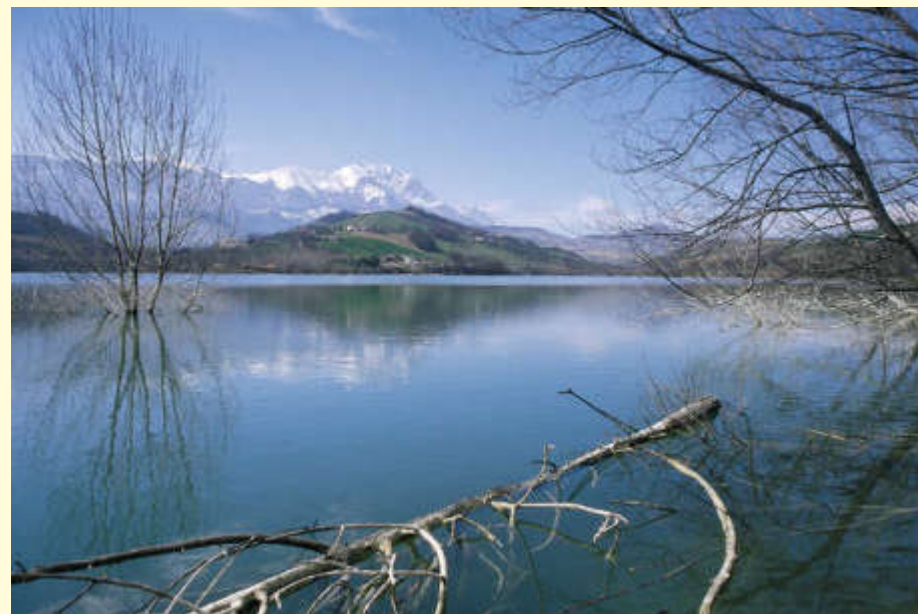


DIREZIONE
TERRITORIO



DIREZIONE
TERRITORIO

Una delle **sfide** del nuovo millennio è quella di **salvaguardare la Biodiversità**, ad ogni livello. La conservazione della biodiversità infatti è stata una delle priorità che, a livello planetario, la maggioranza dei governi dei paesi si è formalmente impegnata a perseguire in occasione del Vertice della Terra (Rio de Janeiro, giugno '92). E' pertanto fondamentale che **l'argomento** venga affrontato nelle **scuole** dove si formano i **futuri cittadini** del pianeta.



Coppia di svassi (*Podiceps cristatus*)

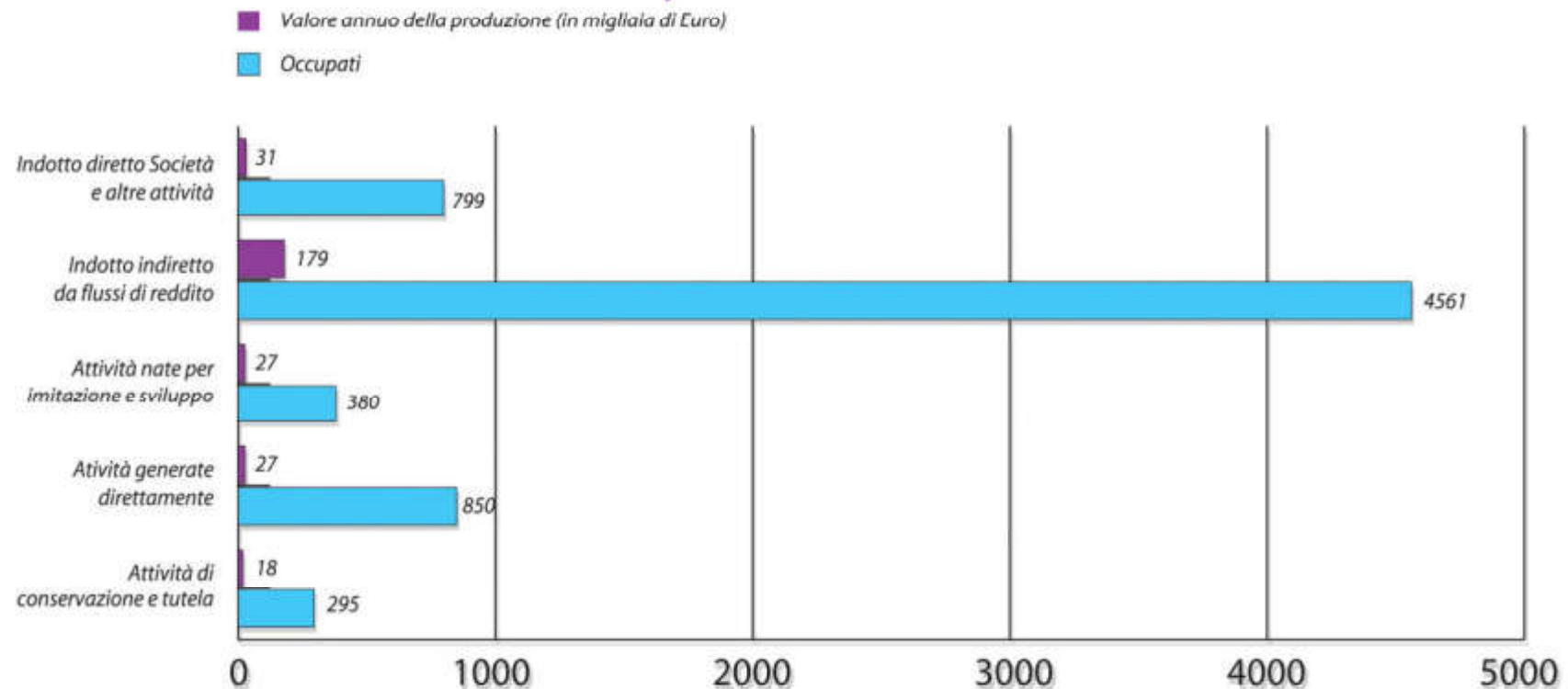
Con l'esperienza positiva di alcune riserve, è possibile dimostrare come creare reddito e occupazione con la tutela e la gestione del patrimonio ambientale.

(Dati analitici sulla Riserva Naturale regionale Lago di Penne).



DIREZIONE
TERRITORIO

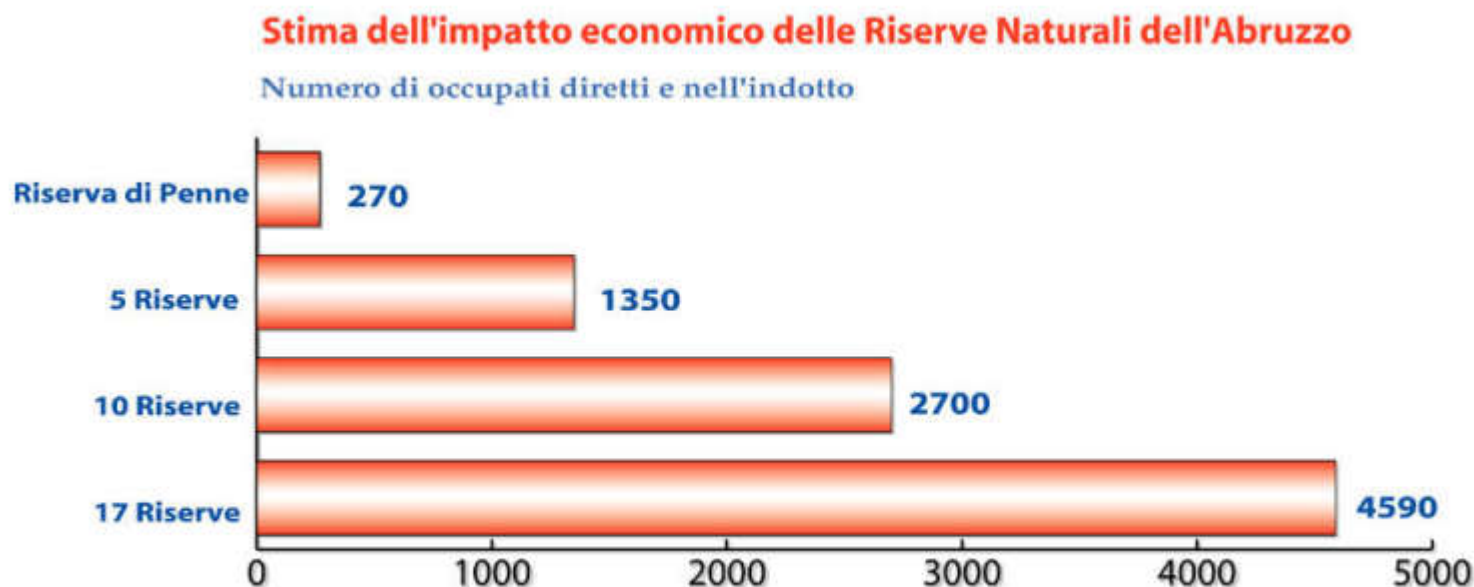
Riserva di Penne: l'impatto socio-economico sul territorio





DIREZIONE
TERRITORIO

La rete si pone come finalità la risoluzione di alcuni punti di debolezza. A tal fine deve avere una struttura leggera, snella e gestita professionalmente, attraverso una forma federativa, cui partecipino comuni, associazioni ambientali, cooperative di gestione ed altri attori significativi del territorio. La cooperazione con altre reti, inoltre, è di notevole importanza.

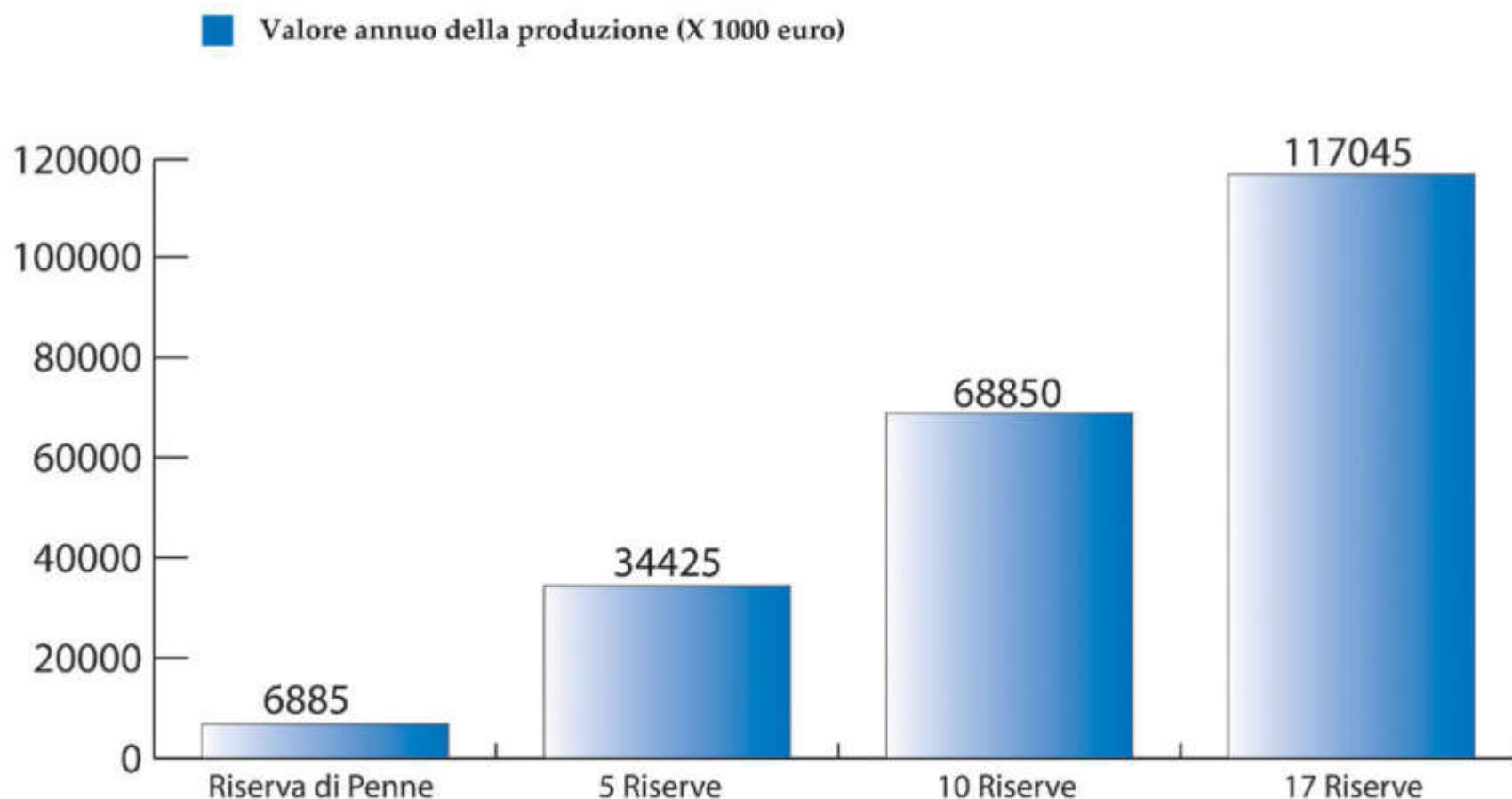


Studi economici hanno evidenziato che, replicando lo stesso modello di gestione adottato nel caso di eccellenza mostrato, si avrebbe sul territorio un impatto economico positivo.



DIREZIONE
TERRITORIO

Stima dell'impatto economico delle Riserve regionali dell'Abruzzo in rete





DIREZIONE
TERRITORIO

Obiettivi da conseguire nel medio periodo:

- Passare in tre anni da 130.000 a 500.000 visitatori-anno
- Raggiungere una crescita tale da generare almeno 2000 posti di lavoro grazie all'attività delle riserve, compreso l'indotto
- Sviluppare un valore di produzione indotto di almeno 30 milioni di euro
- Dare visibilità alla Rete
- Favorire la crescita della cultura dell'accoglienza



Airone cenerino (*Ardea cinerea*)



Passero solitario (*Monticola solitarius*)



Coppia di gruccioni (*Merops apiaster*)



Coppia di Culbianco



L'ABRUZZO E I SUOI PARCHI

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Area territorio, urbanistica, beni ambientali, parchi, politiche e gestione dei bacini idrografici

Pierluigi Caputi
Direttore

